

VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO

Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 62

Capo II - Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

GRIGLIA PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (PROGRESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE E CULTURALE) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI QUADRIMESTRE		
L'alunno/a nel corso del..... quadrimestre ha raggiunto il seguente livello di sviluppo nei processi formativi:		
LIVELLO	SVILUPPO PERSONALE	
A (Avanzato)	<input type="checkbox"/> E' pienamente consapevole delle proprie potenzialità, dei propri limiti, capacità e li sa gestire. <input type="checkbox"/> Si impegna negli apprendimenti in modo autonomo, mostrando spirito d'iniziativa e originalità.	<input type="checkbox"/> Si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando è in difficoltà e fornisce aiuto a chi lo chiede. <input type="checkbox"/> Sa coordinare le proprie competenze per ideare e realizzare anche prodotti originali.
B (Intermedio)	<input type="checkbox"/> È consapevole delle proprie potenzialità, dei propri limiti, capacità e li sa gestire. <input type="checkbox"/> Si impegna in modo autonomo nei nuovi apprendimenti, mostrando spirito di iniziativa.	<input type="checkbox"/> Si prende carico delle proprie responsabilità; sa chiedere aiuto quando è in difficoltà e sa anche fornire aiuto a chi lo chiede. <input type="checkbox"/> Sa coordinare le proprie competenze per ideare e realizzare prodotti.
C (Base)	<input type="checkbox"/> Riconosce e mette in campo le proprie potenzialità, i propri limiti e inizia a saperli gestire. <input type="checkbox"/> Si impegna nei nuovi apprendimenti in modo quasi autonomo.	<input type="checkbox"/> Accetta le proprie responsabilità, facendosi aiutare quando è in difficoltà. <input type="checkbox"/> Riesce , quasi sempre, a coordinare le proprie competenze per realizzare prodotti.
D (Iniziale)	<input type="checkbox"/> Riconosce , se guidato, i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. <input type="checkbox"/> Se guidato, mostra impegno verso i nuovi apprendimenti.	<input type="checkbox"/> Non sempre accetta le proprie responsabilità. <input type="checkbox"/> Riesce , se guidato, a coordinare le proprie competenze per realizzare semplici prodotti.
SVILUPPO SOCIALE		
A (Avanzato)	<input type="checkbox"/> Ha cura di sé e rispetta in modo scrupoloso l'ambiente, le regole sociali e civili. <input type="checkbox"/> Interagisce in modo positivo nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e gestendo la conflittualità.	<input type="checkbox"/> Valorizza le proprie e le altrui capacità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. <input type="checkbox"/> E' capace di organizzare attività in modo consapevole e originale in un dato contesto attraverso modalità di tutoring.
B (Intermedio)	<input type="checkbox"/> Ha cura di sé e rispetta in maniera corretta l'ambiente, le regole sociali e civili. <input type="checkbox"/> Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	<input type="checkbox"/> Valorizza le proprie e le altrui capacità, nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri. <input type="checkbox"/> E' capace di organizzare attività in modo razionale anche attraverso modalità di tutoring.
C (Base)	<input type="checkbox"/> Rispetta le regole personali, sociali e civili. <input type="checkbox"/> Interagisce collaborando nel gruppo.	<input type="checkbox"/> Utilizza le proprie capacità, collaborando all'apprendimento comune e collettivo. <input type="checkbox"/> E' capace di organizzare attività in modo adeguato.
D (Iniziale)	<input type="checkbox"/> Rispetta generalmente le regole personali, sociali e civili. <input type="checkbox"/> Interagisce in modo quasi sempre collaborativo nel gruppo.	<input type="checkbox"/> Utilizza le proprie capacità cooperando all'apprendimento comune. <input type="checkbox"/> E' capace , se guidato, di organizzare attività in modo essenziale.
SVILUPPO CULTURALE		
A (Avanzato)	<input type="checkbox"/> Riconosce e valorizza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in una ottica di dialogo e rispetto reciproco. <input type="checkbox"/> Si orienta, osserva ed interpreta con atteggiamento critico ambienti, fatti e fenomeni diversi da quelli conosciuti.	<input type="checkbox"/> Assume un atteggiamento riflessivo e metacognitivo sui processi di apprendimento. <input type="checkbox"/> E' pienamente in grado di interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, mostrando di possedere <i>flessibilità e creatività</i> di pensiero.
B (Intermedio)	<input type="checkbox"/> Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. <input type="checkbox"/> Si orienta, osserva e interpreta ambienti, fatti e fenomeni	<input type="checkbox"/> Assume un atteggiamento riflessivo sui processi di apprendimento. <input type="checkbox"/> E' in grado di interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, mostrando di possedere <i>flessibilità</i> di pensiero.

L'alunno/a nel corso del quadrimestre ha raggiunto il seguente livello di sviluppo nei processi formativi:

	diversi da quelli conosciuti.	
C (Base)	<input type="checkbox"/> Riconosce le diverse identità, tradizioni culturali e religiose. <input type="checkbox"/> Si orienta, osserva e interpreta ambienti, fatti e fenomeni diversi da quelli conosciuti.	<input type="checkbox"/> Ha un atteggiamento positivo nei confronti dei processi di apprendimento. <input type="checkbox"/> E' in grado di interpretare i sistemi simbolici e culturali più prossimi.
D (Iniziale)	<input type="checkbox"/> Se guidato, riconosce le diverse identità, tradizioni culturali e religiose. <input type="checkbox"/> Si orienta, osserva e interpreta , se guidato, ambienti, fatti e fenomeni conosciuti.	<input type="checkbox"/> Ha un atteggiamento, quasi sempre positivo, nei confronti dei processi di apprendimento. <input type="checkbox"/> Se guidato, è in grado di interpretare i sistemi simbolici e culturali noti.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

NON SUFF.	<input type="checkbox"/> Ha una scarsa conoscenza dei contenuti base	BUONO	<input type="checkbox"/> Mostra una organica conoscenza delle discipline
SUFF.	<input type="checkbox"/> Mostra una conoscenza essenziale dei contenuti base, talvolta legata al manuale	DISTINTO	<input type="checkbox"/> Mostra una conoscenza ampia delle discipline
DISCRETO	<input type="checkbox"/> Mostra una adeguata conoscenza delle discipline	OTTIMO	<input type="checkbox"/> Mostra una conoscenza ampia ed approfondita delle discipline

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (PROGRESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE E CULTURALE) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI QUADRIMESTRE			
SVILUPPO PERSONALE			
LIVELLO			
A (Avanzato)	<input type="checkbox"/> E' pienamente consapevole delle proprie potenzialità, dei propri limiti, capacità e li sa gestire. <input type="checkbox"/> Si impegna negli apprendimenti in modo autonomo, mostrando spirito d'iniziativa e originalità.	<input type="checkbox"/> Si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando è in difficoltà e fornisce aiuto a chi lo chiede. <input type="checkbox"/> Sa coordinare le proprie competenze per ideare e realizzare anche prodotti originali.	
B (Intermedio)	<input type="checkbox"/> È consapevole delle proprie potenzialità, dei propri limiti, capacità e li sa gestire. <input type="checkbox"/> Si impegna in modo autonomo nei nuovi apprendimenti, mostrando spirito di iniziativa.	<input type="checkbox"/> Si prende carico delle proprie responsabilità; sa chiedere aiuto quando è in difficoltà e sa anche fornire aiuto a chi lo chiede. <input type="checkbox"/> Sa coordinare le proprie competenze per ideare e realizzare prodotti.	
C (Base)	<input type="checkbox"/> Riconosce e mette in campo le proprie potenzialità, i propri limiti e inizia a saperli gestire. <input type="checkbox"/> Si impegna nei nuovi apprendimenti in modo quasi autonomo.	<input type="checkbox"/> Accetta le proprie responsabilità, facendosi aiutare quando è in difficoltà. <input type="checkbox"/> Riesce , quasi sempre, a coordinare le proprie competenze per realizzare prodotti.	
D (Iniziale)	<input type="checkbox"/> Riconosce , se guidato, i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. <input type="checkbox"/> Se guidato, mostra impegno verso i nuovi apprendimenti.	<input type="checkbox"/> Non sempre accetta le proprie responsabilità. <input type="checkbox"/> Riesce , se guidato, a coordinare le proprie competenze per realizzare semplici prodotti.	
SVILUPPO SOCIALE			
A (Avanzato)	<input type="checkbox"/> Ha cura di sé e rispetta in modo scrupoloso l'ambiente, le regole sociali e civili. <input type="checkbox"/> Interagisce in modo positivo nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e gestendo la conflittualità.	<input type="checkbox"/> Valorizza le proprie e le altrui capacità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. <input type="checkbox"/> E' capace di organizzare attività in modo consapevole e originale in un dato contesto attraverso modalità di tutoring.	
B (Intermedio)	<input type="checkbox"/> Ha cura di sé e rispetta in maniera corretta l'ambiente, le regole sociali e civili. <input type="checkbox"/> Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	<input type="checkbox"/> Valorizza le proprie e le altrui capacità, nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri. <input type="checkbox"/> E' capace di organizzare attività in modo razionale anche attraverso modalità di tutoring.	
C (Base)	<input type="checkbox"/> Rispetta le regole personali, sociali e civili. <input type="checkbox"/> Interagisce collaborando nel gruppo.	<input type="checkbox"/> Utilizza le proprie capacità, collaborando all'apprendimento comune e collettivo. <input type="checkbox"/> E' capace di organizzare attività in modo adeguato.	
D (Iniziale)	<input type="checkbox"/> Rispetta generalmente le regole personali, sociali e civili. <input type="checkbox"/> Interagisce in modo quasi sempre collaborativo nel gruppo.	<input type="checkbox"/> Utilizza le proprie capacità cooperando all'apprendimento comune. <input type="checkbox"/> E' capace , se guidato, di organizzare attività in modo essenziale.	
SVILUPPO CULTURALE			
A (Avanzato)	<input type="checkbox"/> Riconosce e valorizza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in una ottica di dialogo e rispetto reciproco. <input type="checkbox"/> Si orienta, osserva ed interpreta con atteggiamento critico ambienti, fatti e fenomeni diversi da quelli conosciuti.	<input type="checkbox"/> Assume un atteggiamento riflessivo e metacognitivo sui processi di apprendimento. <input type="checkbox"/> E' pienamente in grado di interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, mostrando di possedere <i>flessibilità e creatività</i> di pensiero.	
B (Intermedio)	<input type="checkbox"/> Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. <input type="checkbox"/> Si orienta, osserva e interpreta ambienti, fatti e fenomeni diversi da quelli conosciuti.	<input type="checkbox"/> Assume un atteggiamento riflessivo sui processi di apprendimento. <input type="checkbox"/> E' in grado di interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, mostrando di possedere <i>flessibilità</i> di pensiero.	
C (Base)	<input type="checkbox"/> Riconosce le diverse identità, tradizioni culturali e religiose. <input type="checkbox"/> Si orienta, osserva e interpreta ambienti, fatti e fenomeni diversi da quelli conosciuti.	<input type="checkbox"/> Ha un atteggiamento positivo nei confronti dei processi di apprendimento. <input type="checkbox"/> E' in grado di interpretare i sistemi simbolici e culturali più prossimi.	
D (Iniziale)	<input type="checkbox"/> Se guidato, riconosce le diverse identità, tradizioni culturali e religiose. <input type="checkbox"/> Si orienta, osserva e interpreta , se guidato, ambienti, fatti e fenomeni conosciuti.	<input type="checkbox"/> Ha un atteggiamento, quasi sempre positivo, nei confronti dei processi di apprendimento. <input type="checkbox"/> Se guidato, è in grado di interpretare i sistemi simbolici e culturali noti.	
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI			
SCARSO	<input type="checkbox"/> Mostra una scarsa conoscenza dei contenuti delle discipline	DISCRETO	<input type="checkbox"/> Mostra una adeguata conoscenza delle discipline
NON SUFF.	<input type="checkbox"/> Mostra una conoscenza parziale ed incompleta delle discipline	BUONO	<input type="checkbox"/> Mostra una organica conoscenza delle discipline
SUFF.	<input type="checkbox"/> Mostra una conoscenza essenziale dei contenuti di base, talvolta legata al manuale	OTTIMO	<input type="checkbox"/> Mostra una conoscenza ampia ed approfondita delle discipline

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62

Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

Art. 9 - Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi (D.M. n. 742/2017):
 - a. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.



Istituzione scolastica

.....

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



Istituzione scolastica

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

SEZIONE INVALSI

Per quanto riguarda gli alunni di scuola media, la Certificazione riguarderà il superamento dell'esame di Stato del primo ciclo e vedrà anche due sezioni, predisposte e compilate da Invalsi, che riguarderanno i risultati di italiano e matematica da un lato, e quelli di lingua inglese dall'altro. Inoltre, si ricorda che il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali sarà comunicato annualmente da Invalsi alle istituzioni scolastiche.

ALUNNI DISABILI (D.M. 742 art.3 comma 2)

Per quanto riguarda la Certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità, questa sarà redatta sul modello nazionale e può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa collegata agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA (art. 3 D. Lgs. 62/17)

Nella Scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (art. 6 D. Lgs. 62/17)

Nella Scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA

(Delibera del Collegio dei docenti n. 44 del. 18 maggio 2018)

Non vengano ammessi alla classe successiva gli alunni che riportano valutazioni insufficienti gravi in quattro discipline (voto 4).

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti, con delibera n.44 del 18 maggio 2018, ha stabilito eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

L'Istituto fornisce informazioni puntuali alle famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento.

Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato in ore secondo la seguente tabella:

	Monte ore annuale delle lezioni (ordinamentale)	Numero minimo di ore di frequenza	Numero massimo di ore di assenza
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	990	743	247

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- l'assenza dalle lezioni curriculari dello studente oggetto della sanzione disciplinare e della sospensione senza

obbligo di frequenza poiché queste avranno riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

DEROGHE AL LIMITE DI FREQUENZA

- Motivi di salute adeguatamente documentati;
- Gravi situazioni di disagio socio-economico-linguistico-culturale, tali da far ritenere non prioritari gli aspetti didattici;
- Condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I

Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero. Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nel caso di alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana assume grande importanza il Piano Didattico Personalizzato che viene predisposto per tutti gli alunni in difficoltà. Il PDP sarà pertanto uno strumento essenziale di valutazione per l'alunno straniero che permetterà di cogliere lo scarto tra il punto di partenza e il punto di arrivo.

Elementi a favore della promozione:

- crescita rispetto ai livelli iniziali
- possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- impegno rilevante nelle attività didattiche
- positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari

Elementi contro la promozione

Per gli alunni stranieri giunti in Italia da meno di un anno viene prevista la sospensione della valutazione nel primo quadrimestre (solo nelle discipline con valutazione negativa).

VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62

Capo II - Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

Art. 11 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe.
10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
15. Nel Diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

BES		PROVE INVALSI	ESAME DI STATO	CERTIFICAZIONE COMPETENZE
Certificazione	Riferimento			
<i>LEGGE 104/92</i>	PEI Piano Educativo Individualizzato	-Misure compensative -Misure dispensative -Specifici adattamenti -Esonero (eccezionalmente)	-Prove d'esame <i>differenziate</i> (se necessarie) con valore <i>equivalente</i> -Misure compensative -Conseguimento del diploma senza alcuna menzione -In caso di assenza all'esame, rilascio di un attestato di credito formativo	- Eventuale nota esplicativa modulata sul PEI
<i>LEGGE 170/2010</i>	PDP Piano Didattico Personalizzato	a) Solo misure compensative b) In caso di <i>dispensa</i> dalla prova scritta di lingua straniera (o di <i>esonero</i> dal suo insegnamento) non si sostiene la prova nazionale inglese	c) Solo misure compensative d) In caso di <i>dispensa</i> dalle prove scritte di lingua straniera, in loro sostituzione il candidato sosterrà una prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera e) In caso di <i>esonero</i> dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, prove d'esame differenziate con valore equipollente f) In entrambi i casi, conseguimento del diploma senza alcuna menzione	<i>LEGGE 170/2010</i>

STRUMENTI COMPENSATIVI

1. Tablet o computer con programmi di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale, o diversi ausili tecnologici
2. Audiolibri
3. Testi scolastici con allegati CD- ROM
4. Testi in formato PDF – Biblioteca digitale (reperibili presso AID)
5. Traduttori automatici digitali
6. Schede per le forme verbali, l'analisi grammaticale, logica e del periodo
7. Dizionari in lingua straniera computerizzati con tabelle e traduttori
8. Tabelle e mappe concettuali per tutte le discipline
9. Cartine geografiche e storiche
10. Tavola pitagorica e tabelle delle misure e delle formule geometriche
11. Strutturazione dei problemi per fasi
12. Calcolatrice
13. Lettura da parte dell'insegnante dei compiti in classe scritti.
14. Assegnare tempi maggiori per le prove scritte

15. Interrogazioni programmate e verifiche comunicate per tempo
16. Assegnare compiti a casa in misura ridotta
17. Valutare le prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto rispetto alla forma

MISURE DISPENSATIVE

Non richiedere:

1. Lettura ad alta voce
2. Scrittura veloce sotto dettatura (prendere appunti)
3. Uso del vocabolario cartaceo
4. Studio mnemonico (in particolar modo delle forme verbali e delle tabelline)
5. Lingua straniera in forma scritta (ove necessario)
6. La scrittura in corsivo in favore dello stampato maiuscolo
7. uso di materiale scritto a mano
8. correzioni ortografiche
9. Più di una verifica o interrogazione nella stessa giornata

CONSIGLI METODOLOGICI

1. Sostenere e incoraggiare l'apprendimento attraverso l'utilizzo degli strumenti compensativi
2. Affiancare al linguaggio verbale altri codici (immagini, esperienze...)
3. Lavoro per gruppi dove possano essere messe in risalto le risorse del singolo più delle difficoltà.

CRITERI COMUNI PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E LA CONDUZIONE/VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PER IL NUOVO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- D. P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 – Norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 – Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017 – Certificazione competenze primaria e primo ciclo.

- D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017 - Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Nota 1865 del 10 ottobre 2017 - Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.M. n. 741/2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta sulla base del percorso scolastico triennale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sono ammessi all'esame gli alunni e le alunne, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, per i quali sussistano i seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista all'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione (vedi Criteri ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato)

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con indicazione "AMMESSO", seguito dal voto in decimi, oppure dall'indicazione "NON AMMESSO".

Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del primo ciclo, verranno informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di questi ultimi attraverso idonee modalità di comunicazione (di ciò si fa carico il Coordinatore di Classe).

VOTO DI AMMISSIONE (curricolo triennale)

Il Consiglio di classe esprime per l'ammissione un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (art. 2 del D.M. n. 741/2017).

Per definire il voto di ammissione si fa riferimento:

- alla media dei voti disciplinari (secondo quadrimestre) della classe terza
- alla media delle valutazioni dei due anni precedenti (comprensiva del voto di comportamento e del voto finale del secondo quadrimestre)

Pur non essendo facile esprimere con un voto il complesso processo valutativo, abbiamo comunque cercato di far corrispondere al "voto di ammissione" triennale una serie di rilevazioni che tengano conto del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, dello sviluppo culturale, dello sviluppo sociale, dello sviluppo personale e del comportamento.

TRACCE, CRITERI E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 62/2017 e dell'art. 6 del D.M. n. 741/2017, tutti i candidati sono chiamati a svolgere **tre prove scritte**, ovvero:

1. PROVA DI ITALIANO

- la prova dura 4 ore
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue

2. PROVA DI MATEMATICA

- la prova dura 3 ore
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte
- è consentito l'uso delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

3. PROVA DI LINGUE STRANIERE

- la prova è articolata in due sezioni (Inglese e Francese) e dura 3 ore
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue

LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
3. comprensione e sintesi di un testo (letterario, divulgativo, scientifico) anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero.

Il voto viene espresso in decimi senza usare frazioni decimali ed è dato dalla media aritmetica di tutti i criteri comuni.

Alla valutazione si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, facendo riferimento alla seguente tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI ITALIANO			
CRITERI COMUNI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
PADRONANZA DELLA LINGUA <i>*valido solo per la prova C</i>	Comprensione	Completa e coerente	5
		Adeguate	4
		Corretta	3
		Parziale	2
		Inadeguata	1
	Rielaborazione e Sintesi	Adeguate e rispondente alle caratteristiche testuali	5
		Appropriata	4
		Corretta	3
		Sommara	2
		Inadeguata	1
COERENZA ED ORGANICITÀ DEL PENSIERO <i>*Solo per prova A e B</i>	Aderenza alla traccia e alle caratteristiche testuali	Piena	5
		Adeguate	4
		Accettabile	3
		Parziale	2
		Scarsa	1
	Svolgimento dei contenuti	Pieno	5
		Esauriente	4
		Essenziale	3
		Mediocre	2
		Scarso	1
<i>Valido per prova A/B/C</i>	Organizzazione e strutturazione del testo	Organica	5
		Completa	4
		Accettabile	3
		Poco coerente	2
		Disorganica	1
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE	Elaborazione personale	Approfondita e originale	5
		Ampia e personale	4
		Pertinente	3

		Approssimativa	2
		Insufficiente	1
CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA	Correttezza grammaticale	Piena	5
		Buona	4
		Complessiva	3
		Incerta	2
		Scarsa	1
	Lessico	Ricco e vario	5
		Adeguate	4
		Pertinente	3
		Generico	2
		Povero e non appropriato	1

GRIGLIA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO IN DECIMI

Punteggio totale:...../30 da 30 a 29 = 10 da 28 a 27 = 9 da 26 a 24 = 8 da 23 a 20 = 7 da 19 a 17 = 6 da 16 a 13 = 5 da 12 a 0 = 4
Scala di rapporto adottata per il calcolo: da 100 a 98% = 10 da 97 a 91% = 9 da 90 a 81 % = 8 da 80 a 68% = 7 da 67 a 55%= 6 da 54 a 42% = 5 da 41 a 0% = 4

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Cosa cambia:

Lo scritto di matematica perde i richiami **espliciti** alle scienze sperimentali e alla tecnologia (D.M. 26 agosto 1981) e vede inserita la possibilità di avere quesiti e/o problemi inerenti i *“metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale”*.

La prova deve accertare la capacità di **rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite** dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: **numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.**

La commissione predisporrà almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta (del tipo: equazioni con verifica; calcolo delle probabilità e/o di indici statistici; rappresentazioni di leggi fisiche ...).

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggerà la traccia che viene proposta ai candidati.

- ✓ La prova ha la durata di tre ore
- ✓ È consentito l'uso di tavole, goniometro, righello, calcolatrice (da concordare in base ai contenuti della prova)
- ✓ Il candidato può uscire dopo 1^h30^m

La prova concordata in sede dipartimentale sarà così formata:

- N° 1 **problema** (spazio e figure) articolato almeno su 4 richieste di cui almeno 2 indipendenti l'una dall'altra.
- N° 3 **quesiti a risposta aperta: I quesiti a “risposta aperta” possono richiedere semplici argomentazioni, giustificazioni, sequenze di calcoli ...**
 - Quesito N°1: equazioni (Traduzione del problema nell'equazione risolutiva oppure impostare e risolvere semplici problemi modellizzabili attraverso equazioni, risoluzione di equazioni ...)
 - Quesito N°2: Probabilità o dati statistici
 - Quesito N°3: Rappresentazioni di leggi fisiche

N.B. In matematica ogni domanda coinvolge spesso più ambiti (numeri, spazio e figure, dati e previsioni e relazioni e funzioni), e la risposta richiede processi di diversa natura. Nella griglia di valutazione si indicheranno per ogni ambito i processi prevalenti relativi alla tipologia di quesito che verrà proposto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Il voto viene espresso in decimi senza usare frazioni decimali.

Alla valutazione si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, facendo riferimento alle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA			
AMBITI	INDICATORI/PROCESSI	DESCRITTORI	PUNTI
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ✗ Sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali Padronanza delle diverse rappresentazioni della stima della grandezza di un numero e del risultato di operazioni. ✗ Utilizzo di esempi e controesempi adeguati per sostenere pe proprie convinzioni ✗ Produzione di argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite 	<input type="checkbox"/> Approfonditi	10
		<input type="checkbox"/> Completi e corretti	9
		<input type="checkbox"/> Corretti	8
		<input type="checkbox"/> Abbastanza corretti	7
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> ✗ Identificazione delle forme del piano e dello spazio, delle loro rappresentazioni e delle relazioni tra gli elementi. (applicazione del teorema di Pitagora ...) ✗ Produzione di argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite ✗ Utilizzo di esempi e controesempi adeguati per sostenere pe proprie convinzioni 	<input type="checkbox"/> Approfonditi	10
		<input type="checkbox"/> Precisi e corretti	9
		<input type="checkbox"/> Corretti	8
		<input type="checkbox"/> Abbastanza corretti	7
Relazioni e funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ✗ Utilizzo e interpretazione del linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e individuazione del rapporto col linguaggio naturale. ✗ Identificazione e risoluzione di problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. ✗ Utilizzo di esempi e controesempi adeguati per sostenere pe proprie convinzioni 	<input type="checkbox"/> Accurati e corretti	10
		<input type="checkbox"/> Precisi e corretti	9
		<input type="checkbox"/> Corretti	8
		<input type="checkbox"/> Abbastanza corretti	7
Dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> ✗ Analisi, organizzazione, interpretazione e rappresentazione di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni ✗ Orientamento nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) con l'utilizzo di valutazioni di probabilità. ✗ Utilizzo di esempi e controesempi adeguati per sostenere pe proprie convinzioni 	<input type="checkbox"/> Accurati e corretti	10
		<input type="checkbox"/> Precisi e corretti	9
		<input type="checkbox"/> Corretti	8
		<input type="checkbox"/> Abbastanza corretti	7
N.B. Il punteggio massimo P_{max} dipende dal numero dei quesiti concordati $P_{\%} = \frac{P \times 100}{P_{max}}$		TOTALE PUNTI	P
		PUNTEGGIO IN %	—

$P_{\%} = \frac{P \times 100}{P_{max}}$ (Se il risultato è espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, esso viene arrotondato all'unità superiore)

La prova relativa alle competenze logico matematiche è stata valutata con un voto in decimi pari a:
 _____/10

GRIGLIA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO IN VALUTAZIONE IN DECIMI		
Punteggio %	Voto/10	
≤ 44%	4	Prova inadeguata rispetto a tutti gli indicatori, con numerosi e gravi errori concettuali, di procedimento/esecuzione
45% ÷ 54%	5	Prova incompleta e/o approssimativa rispetto a tutti gli indicatori, con numerosi errori
55% ÷ 64%	6	Prova essenziale e/o poco approfondita ma nel complesso adeguata a tutti gli indicatori
65% ÷ 74%	7	Prova complessivamente rispondente agli indicatori, con alcuni errore di ordine formale, procedurale, organizzativi.
75% ÷ 84%	8	Prova sostanzialmente rispondente agli indicatori, con qualche errore di ordine formale, procedurale, organizzativi
85% ÷ 94%	9	Prova quasi completamente rispondente agli indicatori, senza errori di ordine formale, procedurale, organizzativi.
95% ÷ 100%	10	Prova completamente rispondente agli indicatori, senza errori di ordine formale, procedurale, organizzativi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

I criteri di valutazione terranno in debito conto, a seconda delle prove, le capacità di comprensione, di sintesi e di produzione.

Alla prova di lingua straniera, qualora distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un voto espresso in decimi, equivalente alla media delle due prove, senza utilizzare frazioni decimali (art. 12 del D.M. n. 741/2017).

Per la stesura di una griglia di correzione il più possibile oggettiva e condivisa le insegnanti hanno individuato i criteri comuni specifici per ogni tipologia di prova scelta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (Comprensione del testo)

CRITERI COMUNI/ INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
COMPRESIONE DEL TESTO E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI NELLE RISPOSTE	Comprensione parziale. Utilizza lessico e struttura del testo originale	1
	Comprensione del senso generale. Non vi è rielaborazione delle risposte	2
	Comprende quasi tutti gli elementi richiesti. Rielaborazione semplice	3
	Comprende tutti gli elementi richiesti. Rielabora le informazioni	4
	Comprende tutti gli elementi richiesti. Rielabora in modo personale e pertinente le informazioni	5
CONTENUTO (qualità, quantità delle Informazioni, pertinenza)	L' informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare	0,5
	L' informazione è sufficiente. Le argomentazioni sono abbastanza chiare	1
	L' informazione è discreta, l' argomentazione chiara. Qualche apporto personale	1,5
	L' argomentazione è efficace, l' informazione è buona. Apprezzabili apporti personali	2
	L' informazione è ampia ed approfondita, l' argomentazione è originale con validi apporti personali	2,5

ACCURATEZZA/APPROPRIATEZZA LINGUISTICA (grammatica, sintassi, organizzazione del discorso)	Diversi errori di grammatica e ortografia. Discorso a volte incoerente.	0,50
	Discorso abbastanza coerente, sufficiente organizzazione interna, lessico essenziale, sintassi semplice ed elementare, alcuni errori grammaticali e/o ortografici	1
	Discorso coerente, discreta organizzazione interna. Lessico adeguato. Qualche errore lessicale e/o grammaticale	1,50
	Discorso coerente, buona logica interna. Lessico appropriato, sintassi ben articolata. Sporadici errori lessicali e/o grammaticali	2
	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti	2,50

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (DIALOGO)

CRITERI COMUNI/INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
	Limitata comprensione del testo.	1
	Comprensione parziale del testo.	2
	Comprensione la maggior parte degli elementi richiesti	3
	Comprensione di quasi tutti gli elementi richiesti.	4
	Comprensione di tutti gli elementi richiesti.	5
RIELABORAZIONE DEL TESTO	Rielaborazione poco comprensibile, molti errori grammaticali.	1
	Rielaborazione abbastanza comprensibile ma non del tutto corretta	2
	Rielaborazione abbastanza chiara con sporadici errori	3
	Rielaborazione personale e aderente alla situazione.	4
	Rielaborazione chiara ed espressa in modo appropriato e corretto	5

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA
DI LINGUE STRANIERE (Lettera o Mail)**

CRITERI COMUNI/ INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA ALLA TRACCIA	Comprensione parziale della traccia	1
	Comprensione essenziale della traccia	2
	Comprensione globale della traccia	3
	Comprensione abbastanza completa della traccia	4
	Comprensione esaustiva della traccia	5
SVILUPPO DEI CONTENUTI	Contenuti insufficientemente sviluppati	1,5
	Contenuti abbastanza sviluppati	1
	Contenuti adeguatamente sviluppati	1,5
	Contenuti soddisfacentemente ampi e abbastanza approfonditi	2
	Contenuti ampi e approfonditi	2,5
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Produzione poco corretta/poco appropriata	0,50
	Produzione presenta alcuni errori grammaticali e lessicali	1
	Produzione è abbastanza corretta e appropriata	1,50
	Produzione è prevalentemente corretta e appropriata	2
	Produzione è corretta e appropriata	2,50

GRIGLIA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO IN VALUTAZIONE IN DECIMI

Punteggio %	Voto/10
≤ 44%	4
45% ÷ 54%	5
55% ÷ 64%	6
65% ÷ 74%	7
75% ÷ 84%	8
85% ÷ 94%	9

95% ÷ 100%	10
------------	----

ALUNNI CON BES

Prove scritte d'esame (art. 11 D.M. n. 62/2017)

“Per gli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento la commissione predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame”.

Le alunne e gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.M. n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato – dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove – ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. L'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per quanto riguarda gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individuerà i contenuti e le modalità della prova orale sostitutiva della prova scritta.

VALUTAZIONE ED ESAMI

Per i criteri di conduzione degli esami degli alunni certificati legge 104, la relazione finale della classe deve esplicitare quello che è il percorso del Piano Educativo Individualizzato.

Occorre ricordare che i soggetti certificati legge 104 devono sostenere le prove scritte ed anche il colloquio.

Le prove scritte possono essere differenziate per tutte o parte delle materie; quindi la mattina in cui vengono scelte e sorteggiate le terne, occorre che per un determinato alunno certificato si presentino, se deliberato in tal senso dalla commissione, anche terne di prove differenziate.

Non è obbligatoria la presentazione della terna da parte del docente di sostegno; può farlo anche il docente della materia interessata allo scritto.

Se il particolare tipo di handicap impedisce all'alunno di eseguire concretamente una prova, si può ricorrere a forme alternative (esempio un compito viene scritto dal docente, ma sotto la dettatura del candidato). Ciò rientra nella discrezionalità della commissione, purché tali accorgimenti vengano puntualmente verbalizzati. Ciò vale anche per i candidati che, anche se non certificati legge 104, non abbiano la capacità funzionale per sostenere alcuni tipi di prove; allora si ricorre a **strumenti “equipollenti”** o all'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ad ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Il voto finale, si legge sul decreto, viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'art. 8 del D.Lgs. n. 62/2017.

Inoltre, *“solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi*

e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un

attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale”.

Sia per gli alunni con disabilità che quelli con disturbi specifici dell'apprendimento, che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10), *“nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto”.*

Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione delle competenze redatta sul modello nazionale in sede di scrutinio finale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

IL COLLOQUIO D'ESAME

Ai sensi della normativa vigente (art. 8 D Lgs. n. 62/2017 e art. 10 D.M. n. 741/2017), il colloquio è condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio ha l'obiettivo di valutare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello della conoscenza teorica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO D'ESAME

- la prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo;
- ogni candidato sceglierà liberamente un argomento da cui partire, che dovrà presentare alla commissione d'esame sotto forma di relazione, schema o mappa concettuale in formato

cartaceo ed eventualmente anche in formato digitale;

- si potranno utilizzare strumentazioni multimediali come L.I.M. e pc;
- per gli alunni con "bisogni speciali" il percorso di individualizzazione farà riferimento a quanto previsto dal relativo Piano Didattico Personalizzato;
- la durata massima del colloquio sarà di circa 20 minuti.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI ESAME

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e **formula un voto espresso in decimi** relativo ad esso.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggerisce di considerare le voci seguenti:

- Grado di preparazione culturale raggiunto
- Esposizione chiara e articolata delle conoscenze
- Capacità di collegamenti interdisciplinari
- Capacità di stabilire relazioni di vario tipo
- Capacità di usare un lessico appropriato
- Capacità di esprimere valutazioni personali
- Capacità di gestire la propria emotività
- Maturità di pensiero

Si propone la seguente griglia di corrispondenza tra voti e caratteristiche del **colloquio orale**

VOTO	DESCRIZIONE ANALITICA
10	Conoscenze complete, approfondite, organiche; spiccate capacità di collegamento interdisciplinari, di organizzazione e di rielaborazione critica; padronanza lessicale e uso di linguaggi specifici.
9	Conoscenze approfondite; capacità di argomentazioni e di collegamenti interdisciplinari autonomi; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso.
8	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti con spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Conoscenza analitica dei contenuti fondamentali con qualche spunto di elaborazione personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari espressi con linguaggio globalmente appropriato
6	Conoscenza dei contenuti essenziali con sufficiente capacità di collegamenti interdisciplinari se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
4	Conoscenza fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, esposizione non strutturata.

VOTO ED ESITO FINALE

Il D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017 afferma che:

*“ai fini della determinazione del voto finale dell’esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all’unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il **voto finale**, che **deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte del colloquio**. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria”.*

Il voto finale viene espresso in decimi e l’esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Gli esiti finali dell’esame di Stato sono resi pubblici mediante l’affissione all’albo dell’istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l’esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura **“esame non superato”** senza esplicitazione del voto finale conseguito.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Secondo quanto specificato nell’art. 13 del D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017, ai candidati che conseguono la votazione finale di dieci decimi può essere assegnata, su proposta della sottocommissione competente, la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all’unanimità.

I criteri proposti per l’attribuzione della lode sono i seguenti:

- Voto di ammissione dieci decimi
- Voto prove d’esame (media tra le tre prove scritte e il colloquio) 9,5 decimi
- Eventuale partecipazione ad attività extracurricolari dell’anno scolastico in corso

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe procede alla certificazione delle competenze. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo (art. 9 D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Il modello nazionale per la certificazione delle competenze sarà integrato dalla indicazione in forma descrittiva del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di italiano e matematica e dalla certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.